



In questo numero:

Benvenuto al nuovo Vescovo don Claudio	1
Una famiglia in Ecuador	2
La finanza cooperativa per lo sviluppo sostenibile	3
Leggere il passato per interpretare il futuro	4
Un viaggio-pellegrinaggio	4
Festa patronale dell'asilo "don Luigi Vaccari" - Luz y Vida	5
Intervista a Beppa e Livio. Per amore, solo per amore...	6
Fondazione Insieme AltoVi onlus e Casa delle Associazioni	7
Asa nel Territorio	8
Papa Francesco in Ecuador	10
Aggiornamenti da A.S.A. Ecuador	12
Primi frutti all'ITIS De Pretto di Schio	13
Ricordando don Luigi Vaccari	14
Anche L'Ecuador a Expo2015	14
SAD: Sostegno a Distanza senza confini!	15
Gente che viene, gente che va...	16

Benvenuto al nuovo Vescovo don Claudio

A nome di tutti i fidei donum della diocesi, dei missionari e delle missionarie sparsi in tutto il mondo ma nati tra le case e le parrocchie della nostra Chiesa di Padova, **don Attilio de Battisti, fidei donum in Thailandia ha espresso il suo benvenuto:**

*Sembra, leggendo Luca (5, 1-4), che la folla affamata di Parola sia lontana dall'interesse dei pescatori, tutti impegnati a gestire il loro quotidiano. I futuri apostoli sembrano isolati dai veri desideri della gente, assorti, quasi indifferenti. Gesù, salendo su una delle barche, mette in comunicazione questi due gruppi umani, questi due mondi. Crea unità e coinvolge gli uni con gli altri. Noi missionari, pescatori su tante rive, auguriamo a te, don Claudio, che ci aiuti a tenere i contatti con la vita dei popoli, e che aiuti le folle ad avvicinarsi tra loro in un'unica missione. Volentieri ti accogliamo nella nostra barca, piccola, per continuare a creare comunione di Chiese sorelle, di culture e spiritualità. **Benvenuto e, se possibile, a presto.***



Monsignor Claudio Cipolla è nato a Goito, in provincia e diocesi di Mantova, l'11 febbraio 1955.

Ha ricevuto l'ordinazione presbiterale il 24 maggio 1980 nella Basilica Concattedrale di Sant'Andrea, a Mantova.

È stato Vicario parrocchiale della parrocchia di Ognissanti, a Mantova dal 1980 al 1989; Assistente della branca Esploratori e

Guide dell'AGESCI dal 1980 al 1990; Vicario parrocchiale della parrocchia dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, a Cedole, dal 1989 al 1990; Assistente provinciale dell'AGESCI dal 1989 al 1992; Direttore della Caritas diocesana dal 1990 al 2008; dal 1998 fino ad oggi è Parroco della parrocchia di Sant'Antonio di Porto Mantovano e dal 2008 è anche Vicario Episcopale per il Settore Pastorale.

È stato anche Responsabile diocesano per la preparazione dei Convegni Nazionali della Chiesa Italiana a Palermo (1995) e a Verona (2006), e Membro della Delegazione diocesana agli stessi Convegni; Membro del Collegio dei Consulenti (2009-2014), del Consiglio Pastorale Diocesano e della Commissione per la Formazione Permanente del Clero. È Membro ratione officii del Consiglio Episcopale (2014-2017) e del Consiglio presbiterale (2012-2016). Dal 27 ottobre 2011 è Cappellano di Sua Santità.

Una scelta a sorpresa quella del Pontefice argentino che ha optato per un sacerdote che per storia e per impostazione gli somiglia molto: semplice, umile, di famiglia povera e che da sempre è al servizio degli ultimi. Un parroco benvenuto, che proviene dalla Caritas e dall'Agesci, dove ha maturato anni e anni di impegno per i più bisognosi. Un outsider, quindi, rispetto alle indicazioni che Papa Francesco aveva ricevuto da cardinali, alti prelati, vescovi triveneti e clero diocesano. E che la nomina fosse inaspettata anche per il diretto interessato, lo dimostrano le sue dichiarazioni: «Invoco dal Signore la capacità di rispettare tutti e di servirvi nelle vostre necessità - ha detto rivolgendosi ai fedeli veneti - consapevole di non essere all'altezza di una Comunità così bella e importante».